Giovedì 16 Settembre 1897 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXI — N. 221.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Ai cortesi Soci di Provincia

facciamo sapere, che per facilitare loro il pagamento dell'associazione, riceveranno, come fu in altri anni, nostri **assegni** *a mezzo della rispettabile Banca popolare Friulana.*

Siamo già a settembre; quindi non è indiscretezza chiedere importi che, per regola giornalistica universale, dovrebbero essere anticipati.

Preghiamo tutti a fare a questi **assegni** *buona accoglienza.*

L'Amministrazione.

IL RE AL CAMPO.

Dopo le *visite reali e imperiali*, segno di amicizia ed alleanza e per augusti brindisi garanzia di pace europea, adesso abbiamo le *grandi manovre* quale riconoscimento di elementi di potenza dei grandi Stati.

Il telegrafo, anche jeri, dava particolari delle *grandi manovre* in Francia, in Russia, nell'Austria-Ungheria ed in Italia. Che se alle *manovre francesi* intervenne, accompagnando il Presidente della Repubblica, l'esotico Re del Siam; quelle di Totis, in Ungheria, sono onorate dalla presenza dell'Imperatore Guglielmo, che così colse l'occasione d'una visita al suo alleato, l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe.

Per noi l'attenzione massima dovrebbe essere destata dalle manovre tra l'Adige ed il Chiese; anzi aspettavamo su di esse speciali Corrispondenze. Ma forse le pioggie le hanno guastate; quindi chi doveva farcene la descrizione, comprese la difficoltà dell'impresa, ed inoltre solo i Giornali militari hanno l'obbligo di offerirne descrizioni esatte al loro Pubblico. Per noi *borghesi*, e di più ignoranti di strategia, ogni descrizione riuscirebbe superficiale nè ci offrirebbe criterii per la lode ed il plauso ai duci delle *simulate pugne*.

Intanto, iniziato il secondo periodo delle *manovre italiane*, Re Umberto trovasi *al campo*. E sull'arrivo, avvenuto nella sera del 14, e sulla parte già presa ad esse, dobbiamo lasciare parlare il telegrafo. *Il Re è al campo*, cioè trovasi fra l'Esercito che gli rappresenta la giovinezza e la forza della Nazione, cui tutti i Principi della sua Casa partecipano, e che, pel fascino della disciplina e dell'ordine, dà ancora l'immagine di ciò che, in un Regno ben governato, dovrebbe essere la società civile. E trovandosi Re Umberto *al campo* tra gli ufficiali e soldati plaudenti a Lui che in battaglie decisive espose intrepido la vita, in tutti quelli ufficiali e soldati sarà vivissima la gratitudine per la sua visita, e per la *rivista generale*, cui pur assisterà la Regina Margherita, l'augusta donna, dalle cui labbra uscì il motto: *sempre avanti Savoja!*

E poichè Re Umberto venne *al campo* dopo avere assistito alle *manovre tedesche*, evidentemente a lui si affaccierà il confronto tra i due Eserciti, e delle varie Armi rileverà il pregio speciale. Al qual giudizio, e per ciò ne ricevettero invito, comparteciperanno eziandio gli addetti militari delle ambasciate presso il Quirinale. E noi accoglieremo con compiacenza quell'*ordine del giorno* che a nome del Re, sarà letto ai Corpi d'Esercito, cui si fece rappresentare il nemico che attenta al nostro territorio, ed i prodi che contro lui conseguirono la vittoria.

E sebbene sul terreno delle odierne *pugne simulate* le armi d'Italia abbiano avuto storici insuccessi, il terreno pur ricorda antiche e recenti effettive prove del valore italico.

Or ai sognatori della *Nazione armata*, ed a que' Economisti che, oltre il possibile, vorrebbero ridurre le spese per l'Esercito, ci torna acconcio di riferire un giudizio dell'altro jeri, che dovrebbe convertirli od almeno salvarli da certe illusioni. E questo giudizio venne proferito da un Presidente di Repubblica democratica, e non da capo di Stato con scettro e corona; da quel Felix Faure, che fu orgoglioso, nelle manovre di Châlons, di presentare al suo ospite, lo Czar, un saggio della forza militare della Francia. Infatti l'altro jeri Faure, in un banchetto dato al Re del Siam dopo la grande rivista a San Quintino, *constatò*, dice il telegrafo, *come la disciplina militare dia alla gioventù una forte educazione e crei una nazione virile*. Quindi, se questo solo fosse lo scopo di avere un Esercito, indecorosi sarebbero i piagnistei per il rifiuto di maggiori lesinerie. E si pensi che nell'Italia monarchica come nella Francia repubblicana, tutta la gioventù passa per l'Esercito, e che pur variando la ferma da uno a due o tre anni, quelli esercizi e quella disciplina, oltre al preparare la Nazione armata, saranno elemento importantissimo per i più degni scopi della vita pubblica.

=

L'onor. Branca, con lettera diretta ieri all'onor. Rudinì, presentò le dimissioni da ministro delle finanze. motivandole col mancato invito di partecipare al piccolo Consiglio di ministri, tenutosi lunedì a Milano!

La notizia non è ufficiale, almeno finora.

RIDUZIONE FERROVIARIA
pel maestro elementare

Questo dimenticato pionere della sorgente società (e dire che i democratici lo trascurano molto più di quello che facciano i nobili!) si vede sempre e dappertutto messo all'infimo gradino sociale: nelle riunioni, nelle rappresentanze, in tutte le manifestazioni di vita civile si trova porposto al più ignorante notato sul censo, ai messi d'ufizio, alle guardie comunali e talvolta agli stessi spazzaturai e cantonieri.

E dire ch'egli ci rimette tanto della sua salute per istruire i figli di que' tali che, fuori della scuola, non lo degnano nemmeno d'un saluto!

Saltando a piè pari le più scottanti verità che lo toccano davvicino (che riescono ostiche, o per lo meno uggiose a tutti, essendo portate sempre in ballo) mi fermo per oggi a considerare il trattamento che si fa al maestro in una cosa di non lieve importanza, perchè non si concorre ad accrescere la sua istruzione; intendo dire della irrisoria riduzione ferroviaria, accordatagli dalle società assuntrici delle nostre reti e che godono il frutto di tanti milioni ad un alto tasso.

Ai maestri in servizio, nei soli mesi di vacanza, è dato un biglietto da viaggio ridotto in media del 30 p. 0,0, a scopo d'istruzione.

Sicchè in altro tempo dell'anno essi non possono nè devono istruirsi prendendo parte a certe feste patriottiche che nobilitano e rinfrancano il loro amore per la società, od assistendo a congressi scientifici, dove si appura e si difonde la luce della verità, od approfittando della presenza temporanea, in una data città, d'un parente o d'un amico che potrebbe ospitarli — e così risparmiar loro l'irrisorio stipendio per le prime necessità della vita — perchè possano conoscere il nostro bel paese per poterlo far amare ed invogliarne allo studio i marmocchi che attendono da loro il cibo dell'anima, i mezzi intellettuali per affrontare l'ognor maggiormente sentita lotta par la vita.

Ai professori si accordano tre biglietti gratis, e nove a prezzo ben ridotto. O che sono dessi? Qualchecosa di superiore a noi insegnanti delle scuole primarie? Sì? Ebbene; allora io confronto un maestro con un professore, non già pel sapere, nè per l'importanza, ma per le sole relazioni sociali; e spero che voi converrete che dovrebbe contare almeno per 1/3 di professore. Or dunque: se le masse popolari sono affidate alle sue cure, per quanto concerne istruzione, perchè non provvedete affinchè egli — per istruirsi — possa godere d'un biglietto gratis in qualunque tempo dell'anno ed in qualsiasi regione dello Stato; e di tre altri a forte riduzione?

Sarebbe forse questo un aggravio pel bilancio della P. I.? Io non ho fatto i conti, ma così considerata la cosa alto alto, crederei che per ora, non apporterebbe un aumento di trentamila lire, se le società ferroviarie, che hanno affidata la maggior parte de' figli del basso personale alla sola istruzione elementare, dividessero, col ministero suddetto, la differenza risultante dai biglietti ridotti.

E' una cosa da poco, ma tutt'altro che trascurabile, se volete aver maestri istruiti veramente, e se sentite il dovere di trattarli meno peggio delle bestie.

Il ministro che penserà a questi poveri cirenei, prenda in considerazione anche questa, e non ultima, riforma. Sarà fumo per noi — mi dirà qualche collega —, ma in mancanza d'arrosto ci faremo la bocca dolce pensando al poi, come quell'affamato che venisse provvisoriamente ammesse a fiutare il profumo delle vivande che si preparano per il padrone, il quale è in salotto ad attendere fra il chiasso l'eccitato cogli amari appetito che gli manca.

G. C. Costantini.

I danni degli uragani.

Bologna, 15. — Danni gravissimi furono cagionati oggi da un turbine nei territori di Ozzano, Bazzano e Gaibola, distruggendo le uve e le risaie. Nella bassa pianura è inondata Cessato. Varie case furono scoperchiate, gli alberi divelti.

Genova, 15. — Imperversando stanotte un violento temporale, il fulmine colpì il *cutter Carmine* dalla saetta. L'albero del *cutter* fu schiantato dalla coperta. Un piroscafo norvegese rimorchiò il *cutter* rimasto in balìa del mare.

Ferrara, 15 — Stanotte e stamani si sono scatenati sulla nostra città e sopra gran parte della provincia due furiosi temporali.

Il raccolto dell'uva ed i frutteti subirono gravi danni.

—

I recenti uragani nel Veronese, nel Bresciano, nel Padovano, causarono fortissimi danni, valutati complessivamente ad una sessantina di milioni.

—

Madrid 14 — Il torrente che scende per la Val de Senas, in seguito alle pioggie ostinate s'è gonfiato straordinariamente e straripando ha allagato tutto il territorio per una grande estensione

Si sono trovati galleggianti sulle acque molti cadaveri; s'ignora il numero delle vittime. I danni causati da questa piena si fanno ascendere a circa 5 milioni di *pesetas*.

Toledo, 15. — In causa delle inondazioni è interrotto il servizio ferroviario. Le acque hanno causato danni immensi.

La Regina a Venezia.

S. M. la Regina e S. A. la duchessa Elena d'Aosta arriveranno oggi a Venezia alle 5 pomeridiane.

I veneziani preparano loro una accoglienza entusiastica.

Il giorno 21 si troveranno presenti col Re alla rivista militare di Verona.

Ritorneranno poi col Re a Venezia — e vi si tratterranno fino al giorno 25 corrente.

Scontro — 5 vittime.

Yrum, 15. Il treno proveniente da San Sebastiano urtò una diligenza; vi sono 5 morti e 2 feriti gravemente.

Quanto costerebbe una guerra

Il voler esattamente valutare quanto costano le guerre è assurdo, e ciò per le tante condizioni, che concorrono a rendere più o meno disastrosa una campagna. In Europa, di guerre se ne son fatte parecchie, massime negli ultimi cinquant'anni e le nazioni ne hanno sentite scosse immense. Ricordiamo in succinto le guerre di quest'ultima metà del secolo in Europa.

Esse si presentano come:

1854-56 Guerra di Crimea (Russia. Turchia, Francia, Inghilterra, Piemonte.

1859: Guerra d'Italia (Francia, Piemonte, Austria).

1860-61: Altre guerre in Italia (Sardi, Pontifici, Napoletani).

1862: Combattimento di Belgrado (Serbi-Turchi).

1863: Guerra per l'insurrezione della Polonia (Russi e Polacchi).

1864: Guerra di Danimarca (Prussia, Austria e Danimarca).

1866: Guerra di Boemia (Austria e Prussia).

1866: Guerra d'Italia (Austria e Italia.)

1870-71: Guerra franco-germanica.

1876: Guerra turco-montenegrina.

1876: Guerra turco-serba.

1877-78: Guerra orientale (Russia Rumania, Montenegro, Serbia, Turchia).

1878: Guerra per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

1885: Guerra Serbo-Bulgara.

In questo catalogo non son comprese, nè le insurrezioni di Candia, nè quelle dell'Albania, nè le numerose guerre civili di Spagna, nè il combattimento di Mentana, nè la breccia di Roma, nè le insurrezioni della Bosnia, nè quella delle bocche di Cattaro, nè i fasti della comune di Parigi.

Chi può enumerare le guerre che i civilissimi Europei hanno portato durante questo periodo di tempo nei continenti meno civili dei loro? Basti ricordare le spedizioni dei francesi nell'Algeria, nel Messico, nella Tunisia, nel Tonchino, in Cina, al Madagascar, quelle degli inglesi in Abissinia, nel paese degli Ascianti, in quello degli Zulù, in Cina in Egitto, nel Sudan, in Birmania, quelle degli Spagnuoli nel Marocco e a Cuba, quelle dei Russi nell'Asia Centrale, degli Italiani in Abissinia ecc.

Sarebbe impossibile dare in modo sufficientemente esatto, le perdite d'uomini e di danaro che le guerre e insurrezioni di questi ultimi cinquant'anni, in tutte le parti del Mondo, hanno cagionato. Secondo la statistica di Kolb le perdite nelle quattro maggiori guerre sopraccennate, cioè la guerra di Crimea del 1854-56, quella di secessione negli Stati Uniti, quella franco prussiana e la guerra orientale del 1877-78, vengono calcolate nel modo seguente:

La guerra di Crimea dal 1854 al 56 costò 308 milioni di marchi, e 386 mila uomini. Ma, secondo i calcoli inglesi, vi lasciarono la vita 554 mila uomini, e probabilmente questa cifra è inferiore al vero.

La guerra del 1870-71 costò ad una sola delle parti combattenti, alla Francia, alle sole casse dello Stato, la somma di 8730 milioni di lire, giusta la liquidazione, che fu fatta nel 1881; all'insieme della nazione più di 10 miliardi,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 41

Capriccio di gran dama

(*Dal francese.*)

Il *cabaret* di Landelle, a pochi passi dal Caffè Procopio, aveva malgrado la formidabile concorrenza che quest'ultimo gli faceva, conquistato tuttavia rapidamente una grandissima reputazione, e gli scrittori lo frequentavano di spesso.

Il marchese ed il suo compagno, scelsero un cantuccio per poter parlare senza essere interrotti. Il cavaliere disse:

— Ed ora aspetto la spiegazione che mi avete promesso.

— Mi trovava rimpetto alla commedia, e guardava...

— Io so quel che voi guardavate. Forse, una fisonomia per voi non simpatica.

— Che non mi piacque, già!

— Una donna?

— Al contrario, un'uomo.

— E lo conoscete?

— Voltaire.

— To, è a Parigi? Eh, comprendo che quell'incontro non vi abbia punto piaciuto.

— Io faceva finta di non vederlo, ma egli è venuto alla mia volta, e mi ha parlato.

— Egli si è un po' beffato di voi, forse!

— Lo credo.

Saint-Lambert raccontò quel che gli aveva detto il filosofo.

— Quanto a me poi, disse d'Apremont, ho da darvi una notizia sorprendente.

— Davvero?

— Ne giudicherete voi stesso. Vi ricordate voi della vostra prima scapatella a Cirey? Ciò rimonta già a un numero d'anni.

— Non ne ho dimenticato il menomo particolare.

— Allora, il nome di Battista e di Annetta vi devono esser rimasti nella memoria.

— Sì, ed anche che voi avete obbligato quel disgraziato valletto a sposare la sua vittima volontaria. Egli vi si rassegnò, mi pare, poco volentieri.

— È vero. Ma dopo, le cose si son cambiate. Io avevo preveduto che Annetta sarebbe una donna che sa imporsi, e le mie previsioni si sono avverate.

— Come avete voi appreso tutti questi particolari?

— Ho veduto Battista e sua moglie che son sulla strada di guadagnare disonestamente una bella fortuna.

— E voi non avete avuto onta di mescolarvi con simili individui?

— Calmatevi, e non tanta indignazione, signor marchese. La coppia ha fatto pelle nuova. Oggidì essi si chiamano il signore e la signora La Rose.

— Ed è il nome che vi è piaciuto, scommetto!

— Sì. Quando mi fu proposto di condurmi dai La Rose, ho accettato immediatamente.

E che mestiere esercitava quella coppia così bene assortita?

— Essi tengono in Via Richelieu, una casa da giuoco.

— Ben frequentata?

— Sì, e no. In essa il pubblico presenta una notevole mescolanza. Vi si vedono dei gentiluomini, dei borghesi allato a dei ladri, delle donne di qualità, e delle avventuriere.

— Triste società.

— Ma no, singolare, al contrario. Ivi tutte le posizioni sociali si confondono.

— E che ci vanno a fare le donne press'a poco oneste?

— Presso a poco, è la parola. Esse ci vanno sopratutto per guadagnare del danaro.

— E vi riescono esse qualchevolta?

— Mai. Esse perdono tutto ciò che posseggono. Quando sono avvenenti, i conjugi La Rose prestano loro del danaro, che tornano a perdere di nuovo. Viene quindi la volta dei giojelli, e poscia la catastrofe finale. Ah, Battista, no; La Rose è un grand'uomo ed egli mi deve essere ben riconoscente per averlo costretto a sposare una donna così intelligente come Annetta.

— E sopratutto così poco scrupolosa.

— Non vi contraddirò su questo punto.

— Ma come va che la Polizia non si occupa di tali cose?

— Se ne occupa di tratto in tratto. Ed allora, ella confisca il danaro, arresta i ladri, manda qualcuno dei gabbatori alla Bastiglia, i commedianti al For-l'Evêque, i ladri alle galere del re. E la casa si chiude per riaprirsi alcune settimane più tardi. Intanto nuovi clienti affluiscono; i vecchi, usciti di prigione, ritornano; non ci sono che i disgraziati mandati a remare sui vascelli di Sua Maestà, che non si rivedono più. La stessa cosa è per le donne, un certo numero delle quali sono mandate nelle colonie per mettere al mondo dei piccoli francesi.

— E i padroni della bisca?

— Oh, quelli là, sanno sempre trarsi d'impaccio. Conoscono il pericolo e sanno prevenirlo.

— In qual modo?

— Essi mantengono delle relazioni occulte con certi agenti del luogotenente di Polizia, grazie a delle somme più o meno importanti che essi hanno cura di offrir loro di tratto in tratto. Allora li si previene, ed essi si mettono in salvo aspettando che l'uragano sia passato; oppure, se non s'è avuto il tempo di prevenirli, si trova bene il modo di farli porre in libertà, poichè in prigione non fruttano niente.

— Voi avete un modo affatto singolare di apprezzare tutta quella gente. Voi vi mostrate a suo riguardo di una tolleranza eccessiva. Allora La Rose ha avuto a soffrire anch'egli delle vessazioni da parte della Polizia!

— Sì. Senza di ciò, il mestiere sarebbe troppo bello, e si diventerebbe ricchi in un anno. Io vi condurrò nella bisca diretta con altrettanta intelligenza che abilità, da Battista, e voi vedrete a quali risultati sia giunto quell'ex valletto.

— Grazie; son dei luoghi che non ho troppo piacere di frequentare.

Ma malgrado però la sua repugnanza e la sua resistenza, il marchese finiva col cedere alle fantasie del suo amico, ed otto giorni non erano ancora trascorsi ch'egli era divenuto uno dei frequentatori della casa da giuoco. Ma egli arrischiava poco.

Quanto a d'Apremont, era differente. Egli giuocava delle somme importanti e spesso guadagnava molto. E se ne andava via con le tasche piene d'oro e di biglietti di banca.

(Continua).

e le perdite dirette in uomini sono constatate da parte dei tedeschi in 126,200.

Le spese della Russia contro i turchi salgono a circa un miliardo di rubli; le spese della Turchia e degli Stati danubiani sono relativamente minori. Per ciò che riguarda perdite d'uomini, mancano dati per fare un calcolo esatto; ma si può esser certi di non esagerare la cifra se si ritiene che il numero totale dei morti in battaglia e dei morti in seguito a ferite, malattie ed altre conseguenze della guerra, sia dai 200 ai 300 mila individui.

Pure queste cifre che ci spaventano, che mettono in rilievo tutti gli orrori della guerra, sono ancor miti pensando alle spese ed alle vite, che richiederebbe una guerra avvenire. E' quindi interessante esaminare quanto verrebbe a costare oggi una conflagrazione europea, e facciamo subito un calcolo approssimativo delle spese cui andrebbe incontro l'Italia.

Si può calcolare che per esempio, lo Stato nostro dovrà mantenere in tutto circa 200 mila cavalli ed avrà quindi una spesa giornaliera di 500 mila lire. E saliamo a 7 milioni e 300 mila franchi. Aggiungendo altre 200 mila lire pel cambio d'arni rese inservibili (fucili, cannoni ecc.) e per spese impreviste, si arriva alla cifra di poco meno di 8 milioni di spese urgenti e quotidiane. Gli altri stati, in proporzione: per la Francia, Germania e Russia tale spesa si può calcolare a circa 15 milioni, per l'Austria a 10 milioni.

E' un disagio economico che rende veramente malata la vecchia Europa e suggerisce financo alla ottimista *Revue des deux Mondes*, queste considerazioni:

« Più assorbita che mai (l'Europa) dalle sue controversie, dalle sue vecchie preoccupazioni, dalla sua politica svolgentesi dal Congresso di Vienna, essa continua a credersi sola al mondo e aumenta i suoi armamenti; essa li aumenterà sempre più.

« Il generale Von der Golz ha dimostrato che essa deve rinnovarli, svilupparli senza tregua, ciascuna delle grandi potenze essendo condannata a spingere innanzi a sè la sua pietra di Sisifo e a finire per mettere in opera la totalità delle sue forze militari. La Germania, l'Inghilterra, la Francia, domandano nuovi milioni a centinaia pel rifacimento delle loro flotte, più presto uscite di moda, che costruite; noi abbiamo bisogno di 800 milioni, quasi un miliardo ancora per la nostra.

« E' una corsa febbrile di tutta l'Europa verso l'abisso; il fallimento sarà la sola conseguenza di questa concorrenza. La pace prolungata a questo prezzo, non può menare che alla rovina.»

Ma una guerra generale sarebbe più fatale ancora.

Consiglio comunale disciolto.

Fu disciolto il Consiglio comunale di Lucca in seguito ad un voto col quale respingeva la proposta della Giunta di chiamare piazza 20 settembre la piazza delle Erbe, provocando le dimissioni del sindaco e degli assessori. Il consigliere di prefettura Testoni ne ha assunta l'amministrazione in attesa del commissario regio.

Alle grandi manovre.

Telegrafano da Villafranca Veronese, 15:

Sotto una pioggia dirotta, incessante, cominciò lo svolgimento del tema indicato ieri. Il partito ovest, seguendo il movimento della divisione di cavalleria, proteggendo la sua destra, passò il Mincio fra le ore 6 e 7 1/2 su tre colonne.

Il partito est si spingeva intanto innanzi con altre 3 colonne. Quella di sinistra con l'artiglieria e il reggimento di cavalleria si spingeva fino all'altura, dove sorge l'ossario di Custoza, scambiando le prime cannonnate colle batterie a cavallo addette alla divisione di cavalleria e artiglieria.

Altre 2 colonne dalle posizioni occupate cominciavano la preparazione dell'attacco e l'artiglieria del partito ovest rispondeva vivacemente.

Il Re, giunto a Villafranca, fu ricevuto dal sindaco, dalla giunta comunale e dalle associazioni, acclamato dalla popolazione. Proseguiva, accompagnato da brillante stato maggiore.

La manovra si svolse sotto una pioggia sempre insistente.

Alle 8.45 il Re faceva suonare: *cessate il fuoco!* e la manovra terminava prima che le colonne di fanteria potessero spiegarsi e sparare una sola fucilata.

Le truppe in marcia dalle prime ore del mattino per strade e campi fangosi, sotto la pioggia continua, mantennero lo spirito elevatissimo ed eseguirono i movimenti con ordine e speditezza.

In un vagone di prima classe del treno celere Bruxelles - Colonia un viaggiatore venne da un suo compagno di viaggio pugnalato, mutilato e poi gettato sul terrapieno ferroviario. E l'uno e l'altro sono assolutamente sconosciuti. Si suppone trattarsi d'un atto di vendetta.

Battaglia perduta
dai lavoranti fornai.

Gli scioperi hanno il loro fato — come tutte le liti: alcune volte, gli operai toccano con essi la meta che si prefiggevano — aumento di stipendio, diminuzione di orario od altro; non di rado, gli scioperanti perdono la battaglia, e ritornano al lavoro alle condizioni di prima, seppure non le peggiorano.

Quest'ultimo caso, tocca ora ai lavoranti pistori veneziani, che si erano messi in isciopero perchè volevano obbligare i proprietari di forno, ogniqualvolta abbisognassero di qualche operaio, a chiederlo all'ufficio di collocamento istituito presso la *Lega dei lavoranti fornai veneziani.* Quattro giorni durò lo sciopero — senza che perciò Venezia difettasse di pane. Jeri, il Prefetto sciolse la *Lega di resistenza*, dove gli scioperanti rassembravano. I proprietari di forno jeri stesso deliberarono di riorganizzare il lavoro nei propri panifici « senza preoccuparsi « dello sciopero nè degli scioperanti, « ponendo per base che sieno mante- « nuti al servizio i lavoranti rimasti o « fatti venire dal di fuori durante lo « sciopero, pur riservando per i posti « vacanti la preferenza ai vecchi operai, « qualora *si presentassero ai panifici « nella consueta ora di lavoro entro « domani 17 corr.* »

Ecco dunque, per i lavoranti pistori veneziani, una battaglia perduta!

La gentile signorina Sofia Fabiani, sorella del prof. Guido nostro Collaboratore, ci manda questo suo fiorellino poetico. E noi la ringraziamo pel dono, contenti di avere potuto ammirare in Lei particolari disposizioni per la Poesia.

È un' osservazione curiosa; ma ci piace farla. A Spilimbergo, per la tradizione d'Irene, giovani e giovanette si dànno per tempo al culto dell'Arte del Bello, e la coltivano come un ornamento della vita, anche se poi dedicata ad occupazioni diverse.

Tra i soli consanguinei dei Fabiani, sull'esempio del prof. Guido, conosciamo un giovane verseggiatore che promette bene, e fra i conterranei, parecchi che già fecero onoratamente le prime prove letterarie.

G.

CONFORTO.

M'han detto che i tuoi occhi fur bagnati
da lacrime cocenti;
che tanti giorni tristi hai già passati,
tanti tristi momenti.

Che il tuo labbro gentil non ha brillato
giammai; che un mesto velo
ha ben sovente l'occhio tuo velato
che si volgeva al Cielo.

Dimmi perchè, perchè sei tristo tanto
e sospirando vai?
perchè non tergi dal tuo ciglio il pianto
e non sorridi mai?

Apri l'alma agli affetti e schiudi il core
alle gioie, ai contenti;
sotto il bacio del sol, risorse il fiore
che i petali languenti

da tanto su lo stelo avea chinato
aspettando la morte;
sorgi tu pur, nè maledire al fato;
sfida il destin, sii forte.

Saran sul tuo cammino seminati
i più olezzanti fiori,
e ti faran scordare i dì passati
i trascorsi dolori;

avrà per te sorrisi, avrà dolcezze
ancor la vita, sai:
oh! non ridir, che baci e che carezze
quaggiù tu non avrai.

Gètta un furtivo sguardo un solo istante
nel mondo, e scoprirai
tanti dolor, tante miserie e tante
pene, che tu non hai.

Oh! quand' afflitta sei e nel tuo core
entrar non può la speme,
ricorri a me, ricorri a tutte l'ore
e piangeremo insieme.

SOFIA FABIANI.

Spilimbergo.

Una Repubblica venduta!

Telegrammi da Nuova York recano che la Repubblica d'Honduras (Centro America) si è virtualmente venduta ad un Sindacato di Banche, il *Valentine-Sindacale.* L'Honduras cede al Sindacato tutte le funzioni governative a datare dal 1 ottobre; il Sindacato, assume la responsabilità per il debito di 35 milioni di dollari all'Inghilterra, consolida altri debiti, completa la ferrovia da Puerto Cortez alla costa del Pacifico e colonizza il paese in generale.

Il nuovo presidente
della Repubblica cubana.

Parigi, 15. Il *New York Herald* annuncia che Domingo Mendez Capote, governatore della provincia di Matanzas per gli insorti, fu eletto presidente della Repubblica cubana, in luogo di Cisneros Betancourt, i cui poteri scadevano. L'assemblea costituente s'era, a tal uopo, adunata in Cubitas, nel Camaguey, il 2 settembre.

Cronaca Provinciale.

Lauco.

Altri particolari interessanti
sull'omicidio di Lauco

Tutte le notizie fin'oggi riportate dai giornali cittadini sul deplorabile caso avvenuto in Lauco nel pomeriggio di giovedì 2 settembre corrente non sono nè complete nè in ogni loro parte esatte, ciocchè induce il lettore ad esprimere un giudizio diverso da quello che pronuncierebbe quando fosse a conoscenza perfetta di tutti i particolari che precedettero, presenziarono e susseguirono la dolorosa tragedia.

Ed in fatto: tutte o quasi tutte quelle corrispondenze partono da Villa Santina che per quanto sia vicina al teatro della catastrofe, pure non è Lauco; — e se quei signori corrispondenti avessero assunte più esatte informazioni sul luogo, non sarebbe bisogno di attediare il lettore con questa nuova aggiunta.

Anzitutto bisognava premettere che Gressani Giovanni di Osualdo aveva la propria casa d'abitazione in Chiaujans, borgata distante quindici minuti circa da Lauco e che in quest'ultimo villaggio, — capoluogo del Comune omonimo, — teneva un esercizio di osteria con rivendita liquori e coloniali, al quale esercizio andava pure unito l'ufficio daziario pel'intiero Comune di Lauco del quale il Gressani era Agente.

All'incontro, la casa d'abitazione di Damiani Napoleone fu GianPietro, dista una quarantina di metri circa dall'esercizio Gressani, e la Camera ove fu consumato il delitto era a disposizione del Gressani stesso, il quale nella stagione estiva vi accedeva giornalmente per il riposo pomeridiano.

Regnava tra il Damiani ed il Gressani un'amicizia di vecchia data, amicizia che si rinforzò dopo che quest'ultimo aveva aperto il suo esercizio in vicinanza dell'abitazione del primo, — e si conservò sempre sincera ed illimitata: — il Damiani andava spesso colla propria moglie nell'esercizio del Gressani e quando i suoi doveri quale maestro lo richiamavano alla scuola od altrove, non esitava mai a partire lasciando la moglie sola col Gressani, — sulla cui onoratezza non aveva mai dubitato.

Asseriscono quei signori corrispondenti che alle « ore 14 circa il povero « Gressani e la moglie del Damiani en- « trarono nella stanza » — e questo è assolutamente falso: — a quell'ora invece entrava nella camera il solo Gressani che — vestito com'era — si adagiò sul letto, — e solo un'ora più tardi entrò nella camera stessa la moglie del Damiani per mostrargli una camicia che faceva per suo conto; — e quando, pochi istanti dopo uscì, trovò il marito stralunato nell'andito col doppio in mano: — comprese di cosa si trattava e si mise a gridare ajuto, assicurandolo che egli era innocente.

Alle grida della moglie il furore del Damiani giunse al colmo, — si precipitò verso la porta atterrandola, puntò e fece fuoco sul malcapitato amico... Il delitto è stato consumato: lo sparo del fucile e le grida della moglie non isfuggirono alle orecchie dei vicini ed ai primi accorsi, De Campo Domenico e Damiani Giuseppe; il morente Gressani ebbe ancor tempo e fiato di dire: « — guar- « date che cosa ha fatto di me quel « matto di Napoleone; con me che sono « innocente! », mentre nell'andito la moglie esterrefatta gridava, giurava e chiamava Dio in testimonio della sua innocenza.

Il Damiani poi dal canto suo, prima di abbandonare la casa per costituirsi alla Giustizia, gridava egli pure alla presenza di numerosi intervenuti: « non « è nulla quello che ho veduto in con- « fronto di quanto ho inteso, ed ora « quello che ho fatto è fatto.

Tutti questi particolari collocati a loro posto sulle notizie già pubblicate, daranno al fatto che si deplora un aspetto ben diverso e vuolsi ritenere che gioveranno a giudicarlo come merita.

Laucano.

Gemona.

Per il XX settembre. Qui verrà festeggiato il 20 settembre in modo serio e degno veramente dell'alto significato che ha il fatto memorando di cui ricorre l'anniversario.

Mediante una sottoscrizione si raccolsero già alcune centinaia di lire da erogarsi la maggior parte in beneficenze.

Le signore, da canto loro, hanno iniziato una sottoscrizione fra esse per appendere in quel giorno due corone di fiori freschi alle lapidi.

Dimissioni di consiglieri. Il nostro Consiglio composto di venti consiglieri, si trova ridotto a soli dodici. In seguito ai fatti del 7 corrente, si dimisero i consiglieri: Tomaso Stefanutti assessore, Domenico Pittini assessore supplente, Giuseppe Pittini, cav. Daniele Stroili, Edoardo Baldissera, Francesco Tedaro e dott. Severo Coletti. Un altro, Valentino Bressani, aveva, già in precedenza presentate le sue dimissioni.

Tricesimo.

Per gli uccellatori. — *15 settembre.* — (*Ornitofilo.*) — Il p. v. 19 del corr. mese nella qui vicina simpatica Pagnacco si terrà, com'è noto, una prima mostra cinegetica tra i cacciatori e gli uccellatori della nostra Provincia. Io appartengo al novero di questi ultimi, ed è a loro che modestamente indirizzo questa mia d'occasione. Non intendo perciò staccarmi dai cacciatori che riconosco per primogeniti fratelli miei.

I profani alla nobile arte venatoria non prenderanno forse a serio questa nostra esposizione. Pazienza. Le attenuanti almeno ci saranno concesse, lo spero, dagli ornitofagi buongustai. Comunque si la pensi dagli altri, io confesso che gli ornitofili affetti miei partono da alti ideali sulla speciale natura di questi esseri sopramondani, che vivono nell'aria tra il cielo e la terra. Per cui è mia opinione che i primi battiti del cuor dell'uomo staccatosi dal suo Fattore per guardar il creato, sieno stati per i volatili, e che da questi egli pure sia stato sentitamente ricambiato. Quindi non è meraviglia se m'immagino che, quando il serpente ingannatore porgeva il pomo ad Eva e Adamo, gli uccelli svolazzassero intorno all'albero fatale, e negli svariati loro linguaggi mandassero stridi d'allarme e di lamento per impedire si compisse la ruinosa morale tragedia. Oh avessero allora quei nostri progenitori presentito ed osservato il *respicite volatilia coeli del Vangelo!*

Ma non vaghiamo nel romantico benchè cosparso del vero. Veniamo dunque al positivo. E' certo che la prima arte esercitata dall'uomo obbligato a procurarsi il vitto col sudor della fronte, si fù la caccia. L'agricoltura comparve dopo, cioè quando la prima non bastava da sè ai bisogni dell'uomo stesso. Quindi per diritto di anzianità l'esposizione cinegetica doveva precedere l'agricola, ma pur troppo ora e quind'innanzi la caccia e l'uccellagione dovranno cedere il posto alla prevalente agricoltura naturale loro nemica. E non lo si può negare: pressanti bisogni per la vita spingono il lavoro delle terre ad estendersi sempre più e nello spazio e nell'intensità. Quindi i volatili saranno costretti a cercar altrove asili più quieti, pascoli migliori, e sarà giocoforza obbligar i cacciatori e uccellatori con più rigore a rispettar le altrui proprietà agrarie ed i loro prodotti.

Di conseguenza, Egregi miei signori Colleghi, oltre lo scopo lodevolissimo di constatare colla mostra indetta lo stato e grado degli odierni progressi dell'arte, sarebbe importante, a mio parere, esaminare la nuova nostra suindicata critica condizione, farci giuste idee dell'arte e delle presenti circostanze, concepire dei piani pratici per la caccia e uccellagione, divulgare le nostre vedute, unirsi ad altre associazioni congeneri e procurare d'influire illuminando i corpi legislativi, che tra breve dovranno dettare una legge fors'anche internazionale, sulla caccia nell'interesse, almen si dice, dei cacciatori e uccellatori.

Non ci illudiamo, ripeto, egregi signori miei, decisamente entriamo in nuova epoca puranco per l'arte nostra. Accorriamo dunque numerosi alla indetta Esposizione cinegetica di Pagnacco, conosciamoci, contiamoci, uniamoci, studiamo e combattiamo. — Arrivederci dunque!

Pagnacco.

Per trasportare i visitatori delle Esposizioni. — Oltre il servizio delle giardiniere a prezzo fisso tra porta Gemona e Pagnacco, domenica e lunedì vi saranno sulla linea tramviaria Udine-San Daniele molti treni speciali, da Udine a Plaino-Torreano e viceversa Eccone l'orario:

ANDATA		RITORNO	
da Udine P. G.	a Plaino-Torreano	da Plaino-Torreano	a Udine P. G.
14.—	14.20	14.30	14.50
15.19	15.40	14.49	15.11
15.30	15.50	16.—	16.20
16.30	16.50	17.—	17.20
17.50	18.10	18.50	19.15
18.29	18.50	19.10	19.31
20.4.	20.25	21.25	21.45
22.15	22.35	22.45	23.10
23.30	23.50	24.—	0.20
0.45	1.5	1.15	1.40

Il prezzo del biglietto andata-ritorno da Udine P. G. a Plaino Torreano è ridotto a cent. 45 compresa la tassa di bollo.

A cura del Comitato per le feste di Pagnacco, all'arrivo di ogni treno alla fermata di Plaino, si troverà buon numero di veicoli che, al prezzo di 30 centesimi per persona, trasporteranno a Pagnacco i viaggiatori.

Codroipo.

Pel XX settembre. Ecco il programma dei festeggiamenti che si preparono in Codroipo per il XX settembre:

Suono delle campane.

Apposizione di corone alle lapidi rammemoranti Vittorio Emanuele e Garibaldi.

Illuminazione — fiaccolata — fuochi d'artificio.

San Daniele.

La morte del muratore. — Quello Schiratti Giuseppe che lavorando sul campanile a Sedegliano ricevette una pietra sul capo e venne trasportato a questo Ospitale; soccombette alla ferita riportata.

Faedis.

Necrologio. — *16 settembre.* — La falce della morte ha mietuto stamane alle ore 6.40 una cara ed eletta esistenza: quella del sig. *Armellini cav. Giuseppe.*

E' una perdita grave per la sua famiglia, ch'egli tanto amava e dalla quale era degnamente ricambiato; è una perdita amara pel poverello che in Lui trovava il vero benefattore; è una perdita infine da tutti profondamente sentita, poichè e come privato cittadino, e come Sindaco del suo Comune dal 66 in poi, non esercitò che generose, magnanime azioni. E di Lui non resta adesso che la rimembranza — la sola che ci resta — ma che servirà nella solitudine a raddolcire piangendo l'acerbità del nostro rammarico per la perdita del caro uomo.

Cesare Dreossi.

Alle ore sei e m.ti 40 di quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio in Faedis il

Cav. Giuseppe Armellini

nell'età di anni settantanove e mezzo.

I figli Pio ed Elisa, le rispettive nuora e nipote Tomat Rosa ed Aurora addoloratissimi ne dànno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Faedis, 16 settembre 1897.

I funerali avranno luogo in Faedis alle ore 9 ant. del giorno di sabbato 18 corrente.

I friulani condannati.

A Trieste, v'era una banda di ladruncoli, il più attempato dei quali non contava più di tre lustri. Essi naturalmente, lavoravano con la complicità di alcuni manutengoli.

Ora, quel Tribunale condannò per furto, a tre mesi il quattordicenne Italo Giusto Bonassi da Castello d'Aviano; per manutengolismo, a sei mesi la meretrice ventunnenne Anna Borlotuzzi da San Martino al Tagliamento.

Friuli Orientale.

Gorizia 14 Settembre — *(G. M.)* — Non è tanto *fresca* la notizia della più che brutale aggressione subita da un povero corriggendo dell'Istituto fanciulli abbandonati, sulla via di S. Pietro, reduce da Vertoiba, ove l'avevano mandato i suoi padroni. Della cosa si sono occupati i giornali locali e quelli di Trieste. Dissero molto, ma non quello che dovevano dire, e che — trascrivendo il fatto lo dirò io.

Il povero ragazzo, Augusto Sussig, di 15 anni, onesto, spigliato ed intelligente, ma meschinuzzo anzichenò, aggredito da *otto* mascalzoni sloveni, ignoranti, ma aizzati a fare verso un fanciullo quello che verso un *uomo* non avrebbero fatto, si scagliarono sul Sussig, lo presero per il collo della camicia ingiungendogli di gridare « *Zivio slovenski* » *m... agli italiani.*

Otto contro uno! ecco la civiltà slovena predicata, in danno di noi italiani, al Parlamento, dai *grandi* eppur *bugiardi* mestatori politici. Buffoni! e non direte certo, nella prossima sessione, che un fanciullo innocente, irresponsabile delle nostre questioni nazionali, da voi torbidate, deve al rompersi della camicia se è scampato alla soffocazione, e chissà, se la subita paura non possa generargli in seguito una malattia, ma rimarrà in lui il ricordo che, fanciullo italiano, inabile a difendersi contro *otto* manigoldi, capaci di tutto, ha dovuto gridare ciò che gli fù imposto, e che a lui ripugnava e ripugnerà sempre!

Ma vengo a dire ciò che i giornali nostri non scrissero, ed è: si prega caldamente il signor Direttore Gracco de Bassa, tanto amoroso dell'educazione dei suoi corriggendi, che, anche col tramite del Magistrato Civico proibisca ai padroni che tengono in pratica dei fanciulli dell'Istituto, di mandarli fuori di città, così soli e così lontano, perchè un giorno ne vedremo ucciso qualcuno, e bisogna temere fino questo, coi brutti saggi che abbiamo del continuo nel pomerio della città, e ciò valga per tutti gli altri padroni i quali per commissioni fuori di città dovrebbero servirsi di facchini, e non dei poveri ragazzi che non possono difendersi, come nel caso del Sussig.

—

Annuncio, a proposito dell'Istituto, che per domenica 26 settembre è indetta la Tombola che dal 1852 si dà a vantaggio di codesta pia e benefica istituzione patria, ove oltre 40 ragazzi nostri vengono educati al bene. La tombola veniva data al 29 Giugno d'ogni anno;

ma quest'anno, a quell'epoca, la locale autorità di polizia trovò di proibirla per viste *d'ordine pubblico* si diceva.... ma ora, l'autorità superiore la concesse, e credo ragionevolmente, perchè i nostri diritti cittadini sono intangibili.

Avremo, è vero, poco concorso del contado sloveno, ma ciò che importa? per noi, per il nostro istituto italiano, ci basta il concorso dei fratelli nostri, e non d'altri!

Cronaca Cittadina.

Consiglio comunale.

Mercoledì, 22 corr., il Consiglio Comunale nella solita sala, si radunerà alle ore una e mezza pomeridiana.

Gli oggetti da trattarsi sono:

Seduta pubblica.

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1897, fatti dalla Giunta Municipale.

a) di L. 196 15 ad aumento della Cat. 40 Art. 4 a saldo prezzo delle legna da fuoco per il riscaldamento nell'inverno 1897-98 delle aule del Ginnasio-Liceo — deliberazione 2 settembre 1897 N. 6951.

b) di L. 1,327.76 ad aumento della Cat. 65 per saldo di lavori di riforma e di riatto della Torre dell'Orologio e per altre operazioni accessorie per il servizio pubblico — deliberazione 2 settembre 1897 N. 6952.

c) di L. 112.90 ad aumento della Cat. 50 Art. 1 per pagare la ricostruzione d'altro tratto del cornicione delle Gallerie del Cimitero di S. Vito — deliberazione 2 settembre 1897 N. 6955.

d) di L. 1395.75 ad aumento della Cat 76, Art. 8 per supplire alla deficienza del fondo stanziato per il Museo e la biblioteca, derivata dalla spesa ivi non contemplata per l'ordinamento delle Librerie di Toppo e prof. Pick, per la provvista di scaffali per l'Archivio antico del Comune e varie opere di adattamento di locali e mobili — deliberazione 9 Settembre 1897 N. 7149.

2. Consorzio Ledra Tagliamento — assunzione a mutuo dalla Cassa di Risparmio di Udine di L. 785797.18 per estinguere il residuo debito in somma corrispondente verso la Cassa di Risparmio di Lombardia — II lettura.

3. Conto Consuntivo 1896 del Comune di Udine.

4. Orfanotrofio Renati — rinuncia del signor Avv. Emilio Volpe da Consigliere d'Amministrazione (1895-98) — surrogazione.

5. Crediti del Comune di Udine per gli alloggi militari da 1 Gennaio 1868, rimasti insoluti per cessazione del fondo territoriale: proposta del Comune di Verona per una azione giudiziaria contro lo Stato.

6. Sistemazione della strada e cinta daziaria fra le porte Urbane Cussignacco e Grazzano.

7 Coperti dei fabbricati del Macello Comunale: proposte circa il modo di rinnovarli.

Seduta privata

I. Promozione e nomina d'insegnanti nelle scuole Comunali in seguito a vacanza di un posto di maestra di grado superiore nella scuola urbana femminile di grado superiore.

Il patrimonio comunale.

Dalla relazione dei revisori dei conti leviamo i seguenti periodi, che danno favorevolissima idea sullo stato economico del nostro Comune:

Anche quest'anno, e lo constatiamo volentieri, il rapporto dei revisori dei conti, più che materia di rilievi o di censure, contiene il riconoscimento pieno ed esplicito sulla regolarità amministrativa della gestione 1896 e sulla chiarezza delle relativi scritturazioni. Locchè costituisce titolo di elogio per l'Onorevole Giunta e per gl'impiegati dipendenti.

L'esame dei registri e delle pezze giustificative ci suggerisce le seguenti osservazioni:

1. la netta attività patrimoniale del Comune al 31 dicembre 1896 apparisce diminuita di L. 176,411,75 in confronto dell'anno precedente. La diminuzione è meramente figurativa, perchè non si è compreso all'attivo il nuovo acquedotto suburbano, mentre s'inserirono al passivo i mutui incontrati per la sua esecuzione. E non si è compreso nel patrimonio l'acquedotto nuovo perchè si è creduto di attribuirvi il valore in base alla rendita netta che sarà per produrre e che nel 1896 non poteva ancora incominciare a verificarsi. Ove di questo elemento si fosse tenuto conto, il patrimonio comunale risulterebbe migliorato di L. 123,588,25;

2. la risultanza finale attiva del 1896 fu di L. 85,758,54, delle quali, essendosi applicate al bilancio 1897 L. 35,369,70, rimane ancora un avanzo di amministrazione di L. 50,188,44. Ciò dimostra che nella previsione si fu larghi, e forse sarebbe stato meglio che in luogo di un avanzo così cospicuo si avesse avuto un corrispondente minor carico di contribuenti;

3. impressione di sorpresa ci recò l'elenco degli sgravi sulle tasse comunali, più che per l'importo, per le persone sgravate. Non facciamo nomi, ma genericamente deploriamo che, sotto il pretesto di vivere in stanze ammobigliate, si sottraggono all'imposta diversi che per posizione sociale e per stipendi pubblici devono considerarsi e vivono veramente da agiati. Raccomandi la Giunta che non si rilascino con troppa facilità certificati di nullatenenza affinchè si eviti la duplice ingiustizia di esonerare la tassa gli abbienti sleali, rovesciando sui cittadini leali anche il carico altrui;

5. confermiamo il concetto altre volte espresso sull'inutilità, anzi sul danno della spesa per concorso nella formazione della metida dei bozzoli. Le quantità pesate sono così esigue, la qualità l'ordinario tanto scadente, che gli estremi della pesa di Udine non possono offrire norma alcuna per la metida dei bozzoli, quando non offrano una norma fallace;

6. segnaliamo con compiacenza il progressivo aumento dei fitti reali per acqua potabile che nell'esercizio 1896 raggiunsero le L. 36.500, con un reddito corrispondente all'interesse sulla spesa di costo, e ciò senza tener conto del fitto figurativo per dotazione di acqua ad edifici comunali ed istituti pubblici, del risparmio di spesa nel servizio d'inaffiamento, delle comodità accresciute e dei vantaggi igienici inestimabil;

7. constatiamo del pari con soddisfazione come, dopo un periodo di legittime preoccupazioni per la garanzia dei capitali assunti a mutuo dal Consorzio Ledra Tagliamento, il Comune di Udine dal suo concorso a fondo perduto raccolga oggi sotto forma di canoni per forza motrice l'annuo provento di Lire 16.178, senza calcolare le concessioni pagate a prezzo definitivo, l'impulso dato alle industrie cittadine, e l'esempio di civile solidarietà in una impresa destinata a mutare le sorti di così larga zona friulana;

8. nè la larghezza della spesa fu sempre determinata dal nudo criterio dell'interesse materiale. Lo dimostra il corso ascendente degli oneri permanenti e transitori a cui l'amministrazione comunale volonterosamente e si può dire unanimamente fin qui si sottopose in prò della istruzione pubblica. Il rendiconto morale riporta alcuni dati riassuntivi delle aule accresciute, degli alunni aumentati, dei profitti migliorati: sia permesso a noi di riportare in compendio il progressivo incremento quinquennale della spesa *ordinaria* in questo servizio. Ecco il quadro:

anno 1871	spesa complessiva	L.	60,595,98
» 1876	»	»	81,384.92
» 1881	»	»	100,147,24
» 1886	»	»	105,123,71
» 1891	»	»	135.249,41
» 1896	»	»	143,070,64

senza che nelle cifre suesposte siano compresi i lavori *straordinari* per ampliamento od erezione di nuovi locali per le scuole, come non vi si comprende qualsiasi spesa d'indole non continuativa. Che questa nobile tradizione non venga mai meno nei Consigli del Comune di Udine.

Riportiamo pure i punti dell'ordine del giorno, che più interessano:

Il Consiglio comunale ecc.

III. Ritiene in L. 2,569,518.15 apprezzato il patrimonio netto del Comune alla chiusura dell'esercizio 1891.

IV. Approva l'entrata effettiva dell'esercizio 1896 in	L.	1,906,722.97
e la uscita effettiva in	»	1,864,642,57
e quindi un civanzo di cassa	L.	42,080.40
V. Ritiene le restanze attive da realizzare in	L.	205,282.48
e le restanze passive da pagare in	»	161,604 34
e quindi una differenza attiva di	L.	43,678,14
VI. Approva complessivamente il conto consuntivo 1896 con una risultanza finale attiva di	L.	85,258,54
delle quali essendo state applicate al bilancio 1897 alla Categ. 14	»	35,?69.70
restano a beneficio del bilancio 1898, ossia avanzo di amministrazione	L.	50,188.84

Nozze auspicate.

Al dott. Leonardo Zozzoli

Santa Maria la Longa

Ti ringrazio perchè, memore di altri tempi e della benevolenza largitami da Ippolito Nievo e dai suoi fratelli, hai voluto, a segno di amicizia, mandarmi compartecipazione delle avvenute nozze della amabilissima tua figlia Nella con egregio giovane, il signor Giuseppe Trojani.

Oggi, 16 settembre, quanta espansione di gioia nella tua famiglia! E a te e ad essa vengono i miei rallegramenti. Se fossero presenti gli Zii materni della Sposa, ricordami ad essi. Addio.

C. Giussani.

Teatro Nazionale.

La compagnia Reccardini questa sera rappresenta *Il ministro traditore* commedia brillantissima con il ballo *I briganti calabresi.*

Liste elettorali commerciali.

Decretata dalla Commissione Provinciale presso la Camera di commercio la definitiva approvazione degli elenchi prescritti dagli articoli 13 della Legge 11 luglio 1862 e 41 della Legge elettorale 11 luglio 1894 N. 286 si avverte che gli elenchi stessi trovansi esposti all'Albo Pretorio fino al 30 settembre.

Contro le decisioni della Commissione Provinciale è ammesso ricorso alla Corte d'Appello nei modi e colle formalità indicate dall'art. 63 della legge sopra indicata 11 luglio 1894.

Ragazzino smarrito.

Il bilustre Giuseppe Fiorin di Antonio si aggirava ieri per le vie della città — solo, timido, affamato, guardando cupidamente dove i negozianti espongono tante cose ghiotte.

Egli venne arrestato da un vigile e condotto all'ufficio. Narrò di essere nato a Vicenza; il padre, senza una gamba, suonare l'organetto per vivere; averlo smarrito in Palmanova, donde egli venne tra noi con la speranza di ritrovarlo.

La questura cercherà di rintracciare il girovago suonatore che smarisce così facilmente i figli.

UNO SCANDALO.

Si va sussurrando, in città, di uno scandaio — che non arriverà fino all'aula giudiziaria perchè la *morte estingue l'azione penale.*

Trattasi di cinque o sei cambiali con firma falsificata, scontate presso le cinque banche locali, una per ogni banca — però ciascuna di poche centinaia di lire soltanto. Forse, del fatto noi terremo parola ancora, ad investigazioni finite.

Trasferimento.

Il prof. Caldi, insegnante di filosofia nel nostro Liceo, fu trasferito a Belluno.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione.

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di Matematica e Francese. Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Pel forno cooperativo

III.a lista di sottoscrittori d'azioni per il costituendo forno cooperativo.

Rossi Silvio azioni 1, Avv. Schiavi 3, Avv. Franceschinis 2, Avv. U. Caratti 2, Mason Enrico 2, cav. F. Braida 2, Avv. F. Barnaba 1, comm. Morpurgo 5, conte Colloredo 2, Cristoforo Tamburlini 2, avv. Emilio Driussi 1, sac. P. A. Colla 2, Daniele Camavitto 2, Giacomo Bergagna 1, Mozzatti G. 1, Picco e Zavagna 2, Manganotti A. 1, Comelli Ciriano 1, Fratelli Anderloni 2, Pellarini G. 5, avv. Feruglio 2, Vincenzo Deotti 1, Marcovich G. 1, Valentinuzzi F. 4, Modonutti D. 1, Mestroni Luigi 5, Z. Dall'Oriente 1, Arturo Zambianchi 1, Tedeschi Bortolo 1, Zampi Giuseppe 1, Cantarutti F. 1, Vedana Angelo 1, Savi Lodovico 1, Pesacchi Evardo 1, Pividor Giovanni 1, Pietro Antonini 1, Pianta Vittorio 1, Alboretti Enrico 1, Robusti G. 1, Demetrio Canal 1, D'Odorico Vittorio 1, Sgobino Antonio 1, Ruggeri Nicodemo 1, Nascimbeni G. 1, Cremese G. 1, Volpe Emilio 1.

N. B. Le sottoscrizioni si ricevono presso il signor Berini Daniele, via Paolo Canciani, 8.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause da trattarsi in Tribunale durante la seconda quindicina di settembre 1897.

16. — Tomasino Maria, oltraggio, testi 3, difensore avv. Levi; Venier Pietro, falso giuramento, testi 3, difensori avv. Capellani, Tamburlini; Bujatti Luigi e Comp., lesione, testi 10, difesi dall'avv. Levi.

17. — Vidoni Olivo e Comp. truffa, testi 8, difesi dagli avv. Baschiera, Sartogo, Levi, Girardini e Driussi.

23. — Rodaro Angela, falso giuramento, testi 5, Burello Regina, falsa deposizione, testi 7, difeso dall'avv. Casutti.

24. — Colarin Eugenio e C., furto, testi 10, Beltramini Pietro, oltraggi, testi 2, difensore avv. Italico Della Schiava.

27. — Stremiz Agostino e C., lesione, Urbancig Giovanni, diffamazione, difesi dall'avv. Sartogo; Pittiani Giacomo, furto, Gus Marianna, diffamazione, Bujatti Giuseppe, lesione, difensore avv. Brusadola; Fabbro Giov. Maria, furto, testi 2, Mucig Antonio, contrabbando in unione, testi 2, difesi dall'avv. Sartogo.

30. — Olivo Antonio, violenze, testi 4, difensore avv. Girardini; Obit Antonio, falso in atto pubblico, testi 3, un perito, difensore avv. Feruglio; Bernich Marianna, malitrattamenti, testi 4, difesa dall'avv. Bertacioli.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 settembre a L. 105,29.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Pesche 25, 35
Pera 25, 45.
Pomi 10, 12.
Susini 25. 30.
Fichi 5, 12.
Uva 14, 40
Noci 30 32

Mercato della seta.

Milano, 15 settembre. — La giornata d'oggi passò nelle identiche condizioni segnate per quella di ieri. L'attenzione del consumo riferendosi a tutti gli articoli di sua necessità, ebbimo un mercato interessante. Gli affari fatti segnano prezzi di sostegno è le frazioni di lira in più già ottenute per certi generi, si mantengono con tendenza al miglioramento.

Varie conclusioni in organzini nei titoli fini e nelle belle qualità, i di cui prezzi vanno man mano guadagnando terreno, a seconda del bisogno più o meno assoluto del fabbricante.

Scarseggiano certe qualità di greggie per esportazione nelle quali abbiamo avuto ancor oggi buona ricerca.

—

Chinesi fermissime.
Giapponesi e Cantonesi in aumento.

Cronaca nera.

La fine di una celebre ballerina *Parigi* 15

In un fosso sotto i bastioni, vicino al sobborgo di Belleville, fu trovato il cadavere d'una donna sulla cinquantina. Dalle carte trovate nelle vesti risultò che la morta era le ex contessa di Montignon. Un tempo era stata ballerina decantata per la sua bellezza; era somigliantissima all'imperatrice Eugenia.

La defunta era nata figlia di un onesto legnaiuolo a Fontaine Antoine; imparato il ballo, divenne celebre. Il mondo elegante accorreva in folla al teatro in cui essa si produceva; anzi il delirio per la bella ballerina assunse proporzioni tali che la cosa scandelezzò la corte e Napoleone diede ordini di impedire alla ammaliatrice di mostrarsi più sul teatro.

Un diplomatico estero protesse però la ballerina e più tardi la sposò. Dopo la guerra del 1870-71, abbandonata dal marito, la Montignon scese tutti i gradini della depravazione. E la scorsa notte mentre camminava, forse ubbriaca sui bastioni, essa cadde nel fossato e rimase morta.

Notizie telegrafiche.

Giornale sequestrato.

Roma, 15. Oggi fu sequestrata la *Rivista Popolare* dell'on. Colajanni per un articolo sull'alleanza franco-russa, nel quale s'insinua che l'Italia abbia meditato di aggredire la Francia e si assicura che degli alti ufficiali nostri studiarono il piano per effettuarlo. L'articolo aggiunge che da parte dell'Italia si propose alla Svizzera la violazione della neutralità; ma la Svizzera avrebbe sdegnosamente rifiutato ed anzi si sarebbe fortificata dal lato del confine italiano.

Lo zar a Roma

Berlino, 15 Il *Local Anzeiger* organo della Corte, conferma il granduca Nicolò ha annunziato a Re Umberto la visita dello Zar a Roma durante l'autunno.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

GAS ACETILENE

SOCIETÀ ITALIANA

PEL

Carburo di calcio, Acetilene, ed altri gas

ROMA

(Capitale sociale L. 3,000,600)

Apparecchi Automatici Brevettati

per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero delle fiamme occorrenti.

I molti Impianti eseguiti dalla **Società Italiana pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas** — qualcuno importante anche in questa Provincia — dimostrano l'assoluta perfezione e sicurezza degli apparecchi stessi.

CARBURO DI CALCIO

sempre pronto in Udine a Lire **70.**— al Quintale.

Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. GIOVANNI MARCOVICH — Udine.

AMARO AL GINEPRO

PREPARATO

dal Chimico Farmacista PIO MIANI

Udine, - Via Poscolle, 50.

Liquore, che gode il privilegio di possedere intatti i principi attivi del Ginepro, senza essere disgustoso al palato; anzi riesce una bibita gradevolissima, di azione eminentemente digestiva, tonica, igienica, diuretica.

Lo si usa prendendolo a bicchierini prima dei pasti, all'acqua ed al Seltz, come bibita dissetante ed aromatica.

Vendesi dal preparatore.

Conservazione e miglioramento della vista

mediante le nuove lenti ISOMETROPE

Con delle lenti molto meno forti: Si vede più chiaro senza fatica, più nettamente, prolunga la durata della vista. — Per rimpiazzare i vetri comuni, in uso colle Lenti Isometrope, è sufficiente indicare il numero di cui si usa viando gli occhiali o stringinaso alla ditta: CELSO MANTOVANI e C.o Venezia — la quale è la sola depositaria pel Veneto. — Premiata Officina d'Ottica, Meccanica ed Elettricità. — Fabbrica e deposito Macchine Fotografiche ed accessori. — Impianti Sonerie elettriche, Telefoni, Luce Elettrica e Parafulmini.

Collegio Militarizzato

Aristide Gabelli

UDINE — Presso Porta Grazzano — UDINE

Approvato dalle R. Autorità

ORDINE — DISCIPLINA — STUDIO

Cure speciali per lo *sviluppo fisico* e intellettuale della gioventù.

LOCALI SPLENDIDI

POSIZIONE SALUBRE E AMENA

EDUCAZIONE NAZIONALE

ISTRUZIONE RELIGIOSA

Gli allievi frequentano le scuole interne o pubbliche

Accurata sorveglianza

Corsi preparatori per le scuole **Militari e allievi Macchinisti**

VITTO ABBONDANTE E SANO

Insegnamento della lingua tedesca gratuito

Retta annua L. **400** scuole elementari e tecniche
Retta annua L. **450** scuole classiche e Istituto
Retta annua L. **475** id preparatorie per gli allievi Macchinisti

L. **25** nolo letto e spese pulizia — L. **15** lavatura e stiratura.

Non sono aggiunte altre spese.

LA DIREZIONE.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

DI

Via Zanon N. 6 — UDINE — Via Zanon N. 6.

con figliale in Mestre.

ANNO VI.°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche — Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterno — *ripetizioni gratuite* — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali. — Chiedere Programmi.

CONCORSI

1.o Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli, di maestri elementari della provincia.

2.o Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; e maestri elementari di grado superiore. — Vitto — alloggio e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore prof. Girotto.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

SI VENDE IN FIALE DA L. 1.50 e L. 2.-- ed in BOTTIGLIE GRANDI PER L' USO DELLE FAMIGLIE DA L. 5.-- e L. 8.50 LA BOTTIGLIA.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C.
Via Torino, 12. - MILANO 2

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100.000 litri

20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l' alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** o gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile o rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell' estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.LLI TOSOLINI

UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO.
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1 52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.-4
O. 13 20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22 27	M. 18.30	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3 04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6 30	9.25
D. 7.55	9 55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13 50
O. 19.50	19.33	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15 25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.40
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	O. 16.40	19.55
O. 17 25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.31	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
O. 6.12	6 43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.16
M. 11 20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della tramvia a vapore

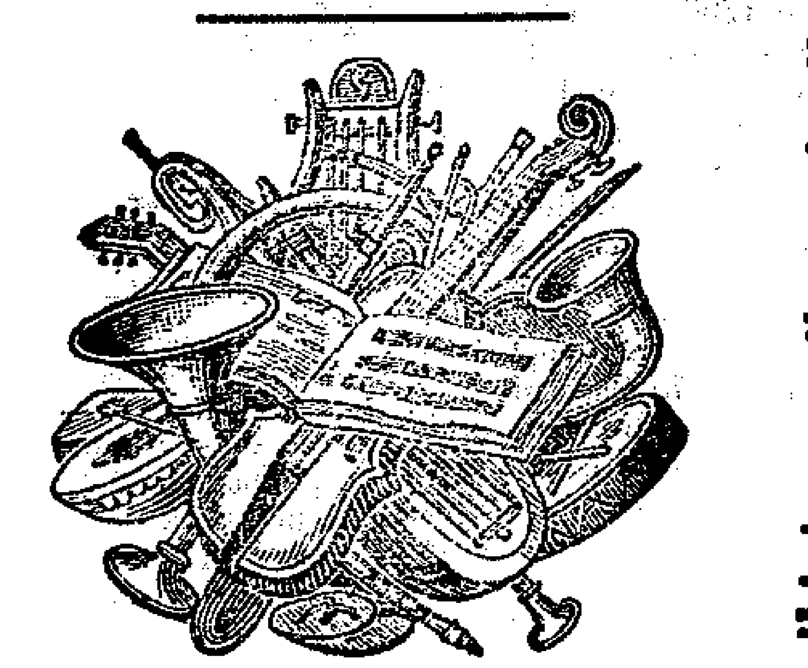
UDINE-SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19 52	18 10	S. T. 19.35

VICARIO DEL FABBRO

Udine — Via Cavour N. 9 — Udine.

FABBRICA d' Istrumenti musicali



RAPPRESENTANTE

con deposito delle Premiate e Privilegiate Fabbriche d' istrumenti musicali

MAINO & ORSI e FERDINANDO ROTH

di Milano

Specialità Chitarre — Violini — Mandolini — Armoniche — Cetre.
Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi — Compravvendita istrumenti usati — Riparazioni e cambi.

PREZZI MODICISSIMI

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. una.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

Lezioni di Pianoforte

Composizone ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

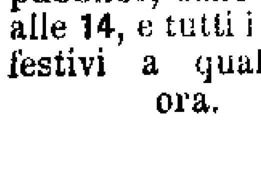
Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore **12** alle **14**, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI



E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua.**
Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll' acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità,* conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l' eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri,* non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — « *Una buona minestrina di PASTANGELICA nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1|2 Kg. = da 250 grammi

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute ???

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità. 1

F. BISLERI E C. MILANO

Udine. 1897. — Tip. Domenico Del Bianco